

# Rassegna Stampa

27/08/2021

GROPELLO VERSO IL VOTO

# La sindaca Rocca non si ripresenterà Ora tocca a Valenti

«Dopo cinque anni torno al mio lavoro e alla famiglia»  
La candidata della lista di centrosinistra è segretaria Pd

GROPELLO

Colpo di scena a Gropello, a pochi giorni dalla presentazione delle liste elettorali. La sindaca uscente Chiara Rocca annuncia che non si ricandiderà alle elezioni del 3 e 4 ottobre. La prima cittadina parla di un «mandato a scadenza» e che non ha mai manifestato in questi anni l'intenzione di proseguire.

Eppure molti gropellesi pensavano che si sarebbe ricandidata.

IL PASSAGGIO DI TESTIMONE

«Siamo alla fine di un intenso e coraggioso lavoro amministrativo – scrive la sindaca Rocca in una lettera aperta ai cittadini. – Avvicinandosi il momento del passaggio di consegne, vorrei indicare in Clara Valenti la

Lettera aperta della prima cittadina:  
«Siamo alla fine di un lavoro intenso»

«Sono un ingegnere prestatato alla politica, ringrazio chi ha collaborato con me»



La sindaca Chiara Rocca

persona più adatta a raccogliere il mio testimone».

Sarà quindi Clara Valenti, 65 anni, gropellese in pensione dal febbraio 2020, la candidata sindaca della lista "L'Aquilone". Ex dipendente comunale (educatrice del nido e poi all'ufficio anagrafe), Clara Valenti è anche l'attuale segretaria locale del Partito democratico. «Ma - dice la diretta inte-



Clara Valenti, 65 anni

ressata - rassegnerò presto le dimissioni».

I sostenitori della maggioranza uscente descrivono la propria candidata. «Concretizzando il percorso iniziato cinque anni fa, con un atto di responsabilità e di coraggio - sottolineano dal comitato elettorale, - la lista civica di centrosinistra "L'Aquilone" ha espresso il suo candidato sindaco. Clara Valen-

ti è sempre stata in prima linea nelle battaglie progressiste, con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone e della comunità. Un impegno non a parole per l'interesse pubblico. Per Clara questo impegno dura da qualche decennio. Gli ingredienti per continuare a costruire un futuro migliore per Gropello sono proprio nelle doti personali della candidata: autorevolezza, conoscenza delle logiche amministrative, capacità di ascolto e di scelta, e soprattutto coraggio».

#### IL SALUTO DELLA SINDACA

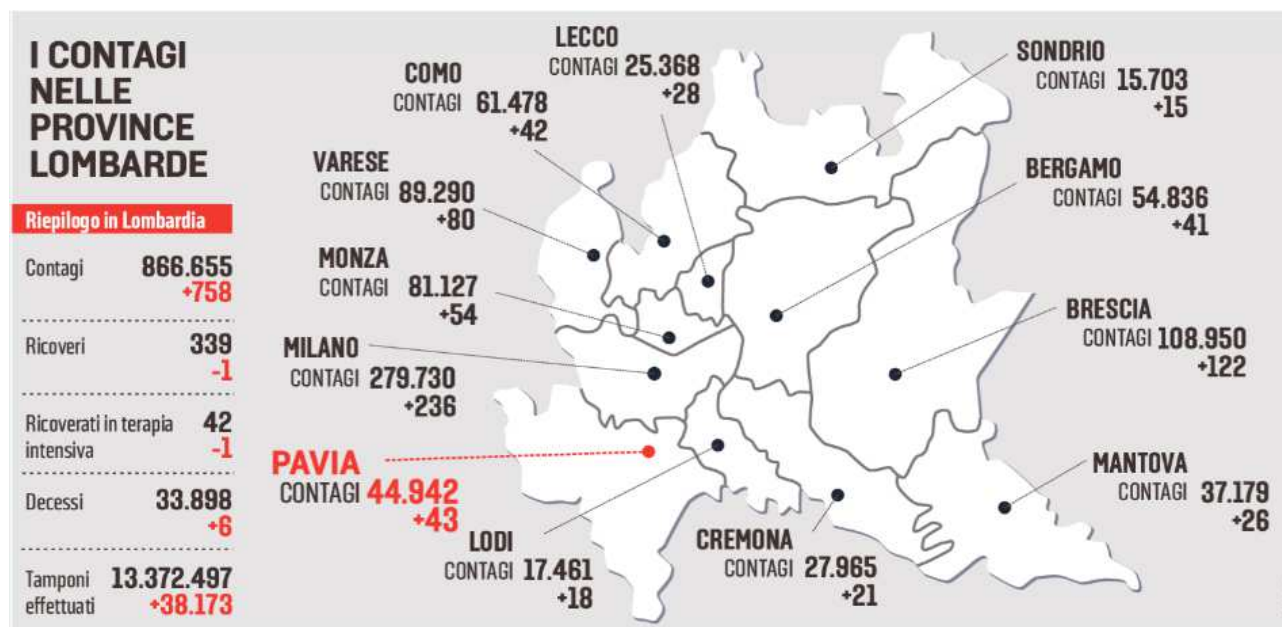
Chiara Rocca lascia il suo incarico con serenità. «Ho sempre detto che ero un ingegnere prestato alla politica - commenta. - Devo rientrare al lavoro e ho un debito nei confronti della mia famiglia, che in questi anni ho un po' trascurato per occuparmi con impegno del mio paese. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato con me». —

MAURO DEPAOLI

## Il bollettino

# In regione 758 nuovi casi Registrati sei decessi

Con 38.173 tamponi effettuati, sono 758 i nuovi positivi in Lombardia (43 in provincia di Pavia), con il tasso di positività in crescita all'1,9% (mercoledì 1,5%). Diminuiscono i ricoverati sia nelle terapie intensive (-1, 42) che nei reparti ordinari (-1, 339). I decessi sono 6 per un totale complessivo di 33.898 morti in regione dall'inizio della pandemia. Sono 236 i nuovi casi registrati nella città metropolitana di Milano, di cui 81 a Milano città.



## Scuola, balzo delle vaccinazioni ma 1.450 sono ancora senza siero

PAVIA In meno di una settimana 450 tra insegnanti, bidelli e impiegati amministrativi, hanno deciso di vaccinarsi. Ma all'appello, stando ai dati dell'assessorato regionale al Welfare, in provincia di Pavia manca ancora il 12% del personale scolastico. Su una popolazione target di circa 13mila, si tratta di 1.450 persone che al momento continuano a sfuggire al vaccino. Poi ci sono i giovani. Non solo i bambini e i ragazzi delle scuole, ma anche gli studenti universitari. Nella fascia tra i 12 e 29 anni, complessivamente una popolazione vaccinabile di circa 83mila persone, risultano essere già vaccinati con una prima dose in circa 54mila, quasi il 65%. E ora, ad un paio di settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico, si cerca di intercettare e convincere chi nutre ancora dubbi sul siero anti Covid. Tra gli scettici si contano docenti, ma soprattutto personale Ata e qualche amministrativo. E pure alcuni dei giovanissimi. L'obiettivo, fa sapere il direttore generale di Ats Mara Azzi, è quello di immunizzare tutti i dipendenti della scuola. «Si deve ripartire in presenza e in sicurezza - sostiene Azzi -. Le vaccinazioni sono riprese, ma ancora troppo lentamente per essere certi che il ritorno sui banchi avvenga senza problemi per evitare di ricorrere di nuovo alla didattica a distanza. Dobbiamo quindi raggiungere il maggior numero possibile di persone. Contagi e ricoveri restano per il momento sotto controllo grazie ai vaccini, ma si deve evitare che in autunno torni a crescere il numero dei contagiati». Ripartenza lenta. Dopo il forte rallentamento registrato nel periodo centrale di agosto, nella settimana dal 23 al 29 le prenotazioni ai centri vaccinali sono aumentate. «Però l'incremento non è sufficiente e non ci consente di restare tranquilli - avverte -. C'è un segnale di consapevolezza del rischio, ma non basta. Perché più ci si vaccina e più si alza il livello di sicurezza. Per cui adesso la campagna vaccinale deve correre, bisogna intercettare coloro che ancora non hanno ricevuto la prima dose». In questa settimana i centri vaccinali avevano 5639 slot dedicati a insegnanti e bidelli e, per i supplenti che arriveranno da altre regioni, ci sarà piena disponibilità di dosi. «Va ricordato - dice Azzi - che il personale scolastico ha accesso libero ai centri vaccinali, senza doversi prenotare. Come anche gli over 60, gli operatori sanitari e quelli socio sanitari». Pressing sui giovani Il pressing riguarda pure i giovani. «Anche per la fascia 12-29 anni le prenotazioni sono aumentate, ma bisogna insistere e, in queste settimane, è necessario effettuare il maggior numero possibile di somministrazioni. Non va dimenticato che proprio i ragazzi possono veicolare inconsapevolmente l'infezione tra le persone più fragili». La Regione aveva dedicato ai più giovani 500mila dosi di Pfizer. Ci si può quindi prenotare attraverso il portale e l'appuntamento viene fissato, con sms o mail, nel giro di pochi giorni. Chi ha un'età compresa tra i 12 e i 17 anni può utilizzare il pulsante "Richiedi Abilitazione" per procedere alla registrazione, inserendo i propri dati. L'obiettivo è quindi andare in pressing, prima dell'avvio dell'anno scolastico, anche sui ragazzi, considerati l'anello debole della catena vaccinale. --Stefania Prat

## Tanti dubbi su trasporti e controlli e la prima campanella è vicina

Il caso Flavia Amabile / Roma Tamponi gratis per i lavoratori della scuola esenti dal Green Pass e una semplificazione delle procedure di verifica da parte dei presidi. A cinque giorni dall'avvio del nuovo anno scolastico ministero, insegnanti e presidi stanno sciogliendo gli ultimi nodi. In un lungo incontro che si è tenuto ieri pomeriggio tra sindacati degli insegnanti, ministero dell'Istruzione e ministero della Salute non si è riusciti ancora a chiarire che cosa accadrà al personale esterno che dovrà entrare nelle scuole, se ci sarà bisogno di Green Pass oppure no. Molti altri punti invece sembrano in via di soluzione. Innanzitutto il trattamento riservato alla vasta platea degli esenti, quelli che non sono no-vax, anzi, spesso sono anche vaccinati, ma la vaccinazione non è stata registrata per problemi burocratici o carenze della piattaforma delle regioni. Oppure chi soffre di allergie. Erano diventati l'oggetto del contendere con i presidi a cavallo di Ferragosto quando nel Protocollo sulla sicurezza era stato deciso che avrebbero avuto diritto tutti a tamponi gratis. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi aveva precisato che la gratuità era limitata ai lavoratori «fragili» una definizione che nell'incontro di ieri ha avuto un'ulteriore precisazione. Si preferisce parlare di lavoratori esenti e, secondo quanto stabilito ieri, dovrebbero avere diritto a entrare anche senza Green Pass esibendo le certificazioni su carta e saranno sottoposti a screening periodici a carico dell'amministrazione. «Chi ha il vaccino o il Green pass va a scuola - ha spiegato ieri il ministro Bianchi - gli altri verranno sospesi. Il tampone lo faremo al personale solo secondo le indicazioni delle autorità sanitarie. Il tampone non è un sostituto del vaccino ma semplicemente un atto di tracciamento». Per i controlli sarà predisposta una piattaforma che consentirà di incrociare i codici fiscali con i dati di vaccinazione in forma semplificata. Dovrebbe essere pronta entro l'inizio delle lezioni. «La soluzione tecnica è già strutturata e disponibile e sulla stessa il Garante della Privacy ha chiesto l'adozione di un provvedimento formale», riferisce la Cisl scuola. Si pensa di approvarla con un Dpcm in uno dei consigli dei ministri di inizio settembre. Si attende ancora l'elaborazione dei dati del personale scolastico vaccinato. Secondo il ministro Bianchi ci sarebbe stata «un'accelerazione» ma le cifre sono arrivate da una settimana all'Ufficio del Commissario Straordinario dell'Emergenza Covid . Attendono anche i presidi che siano resi noti i dettagli del sistema di verifica. Se ci fosse un collegamento telematico con la banca dei Green Pass «staremmo andando nella direzione da noi richiesta», ha detto il presidente nazionale Anp Antonello Giannelli annunciando che riprenderanno a dialogare con il ministero dopo lo strappo di Ferragosto che li aveva spinti a non firmare il Protocollo sulla sicurezza. Resta ancora il nodo dei trasporti. Ieri si è tenuto un incontro con le Regioni cui hanno preso parte anche il ministro Enrico Giovannini e la ministra Maria Stella Gelmini. Le regioni, entro il 2 settembre, dovranno aggiornare i piani per la mobilità alla luce della bozza delle nuove linee guida. I rappresentanti del Governo hanno confermato l'intenzione di mantenere la regola del riempimento del trasporto pubblico locale all'80% sia in zona bianca sia in zona gialla. Da parte del presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga è arrivata la richiesta, di mantenere

l'80% di riempimento anche in una eventuale zona arancione. La riunione ha affrontato anche il tema dei controlli e delle risorse messe in campo sia per compensare i mancati ricavi e i maggiori costi delle aziende di trasporto locale (800 milioni) sia quelle per realizzare servizi aggiuntivi di bus e metropolitane: per quest'ultimo capitolo sono previsti 618 milioni nel secondo semestre dell'anno. «È stata una riunione molto positiva, che conferma la collaborazione che abbiamo avuto negli ultimi mesi con le Regioni e le Province autonome. Sono stati definiti i prossimi passi per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale come richiede la fase che stiamo affrontando», ha commentato il ministro Giovannini al termine della riunione. --© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia Pavese 27 agosto 2021

**Oggi la cabina di regia: le restrizioni scatteranno da lunedì  
L'assessore alla Salute, Razza: «Paghiamo i flussi turistici»**

## **La Sicilia torna in giallo Sardegna per ora salva**

Niccolò Carratelli / ROMA Due mesi dopo l'Italia non sarà più tutta bianca. Era il 28 giugno quando la Valle d'Aosta, per ultima, conquistava il colore più ambito. Da lunedì, invece, 1800 chilometri più a sud, il giallo tornerà a tingere la Sicilia. La scorsa settimana l'isola l'aveva scampata di poco, oggi la cabina di regia dell'Istituto superiore di sanità e del ministero della Salute non potrà che sancire il passaggio. Del resto, tutti i dati in questi giorni sono peggiorati e il continuo aumento dei contagi giornalieri si porta dietro la crescita dei ricoveri, diventati l'indicatore fondamentale per decidere il cambio di colore. Dei 7.221 nuovi positivi registrati ieri a livello nazionale (45 i morti), 1.097 sono in Sicilia, su 13 province italiane che fanno registrare un'incidenza di oltre 150 casi per 100mila abitanti, ben 9 sono siciliane. Il monitoraggio dell'Iss prenderà in considerazione i dati settimanali, ma basta osservare i numeri giornalieri pubblicati da Agenas (l'agenzia che monitora i servizi sanitari regionali) per avere un quadro eloquente. Incidenza di casi Covid ogni 100mila abitanti a 186 (contro il limite di 150); posti letto in area non critica occupati al 20% (il limite è 15) e occupazione delle terapie intensive all'11% (un punto in più del limite). La media italiana è rispettivamente del 7% e del 6%. Cifre impietose, come lo sono i dati sui vaccini: secondo la Fondazione Gimbe, solo il 55% della popolazione siciliana risulta immunizzato con la doppia dose, rispetto a una media italiana del 62%; le persone in attesa della seconda iniezione sono l'8%. Mentre il dato più preoccupante è quello dei siciliani senza neanche una dose, il 36%, contro una media italiana del 29%: più di un siciliano su tre non è ancora vaccinato. Come non è vaccinato l'80% dei ricoverati per Covid. «La Sicilia è stata invasa dal flusso di turisti arrivati da ogni parte d'Italia e del mondo e, quindi, paghiamo l'effetto di una grande circolazione del virus - dice l'assessore regionale alla Salute Ruggiero Razza - ma abbiamo il dovere di chiedere a quella percentuale di cittadini siciliani, che non ha fatto il vaccino, di fare come la maggioranza, perché la minoranza non può decidere le sorti di

tutti gli altri siciliani». Si salva per un pugno di letti, invece, la Sardegna, che resterà in zona bianca ancora una settimana, approfittando anche del fatto che i dati esaminati ogni venerdì dalla cabina di regia sono quelli del martedì precedente. Negli ultimi giorni, infatti, la crescita dei ricoveri è continuata inesorabile e gli ultimi numeri diffusi dall'Agenas segnano un 12% di letti occupati da pazienti Covid in terapia intensiva (quindi oltre la soglia prevista del 10%) e di un 14% nei reparti ordinari, un punto risicato sotto il tetto, che significa una differenza di 10-15 letti prima di finire in giallo. Appuntamento, probabilmente, solo rinviato. Non a caso Sicilia e Sardegna sono stabilmente in rosso nella mappa dell'Ecdc, il Centro europeo per il controllo delle malattie, costruita in base all'incidenza del contagio con riferimento al numero di casi per abitante. Oltre alle due isole, in rosso anche Calabria, Basilicata, Marche, Toscana e, nell'ultimo aggiornamento, anche la Campania. --© RIPRODUZIONE RISERVATA